

Recensioni **Filosofiche**

ReF

Home page | La redazione | I Recensori | Gli autori recensiti | Il vecchio sito di ReF | Numeri mensili | Info e contatti

lunedì 3 febbraio 2014

Casalini, Brunella, Cini, Lorenzo, *Giustizia, uguaglianza e differenza. Una guida alla lettura della filosofia politica contemporanea*

Firenze, Firenze University Press, 2013, pp. 295, euro 17,90, ISBN 9788866551553.

Recensione di Gianluca Verrucci - 29/09/2013

"Giustizia" è tra le parole della filosofia forse la più complessa e polisemica. Si usa infatti declinarla, anche al di fuori dei cenacoli accademici, come "distributiva", "redistributiva", "sociale", "istituzionale", financo "divina" o "universale". Di per sé, pretendere di esaurirne per intero il significato sarebbe impresa oltremodo presuntuosa. Il libro in esame, invece, affronta il nodo della giustizia da una prospettiva del tutto particolare e rivolta a comprenderne soprattutto l'aspetto "sociale". Vale sottolineare questa particolarità del volume, perché ritengo che,



assieme ad altre di cui dirò, contribuisca a renderlo un unicum nel panorama delle cosiddette "introduzioni alla filosofia politica contemporanea".

La prospettiva interpretativa di cui dicevo è qualificata dall'attenzione rivolta alla giustizia "sociale" e ai suoi mutamenti nella filosofia politica più recente, da Rawls in poi. Tale paradigma "sociale" della giustizia, ha considerato il nostro concetto come qualcosa di affine ad una pratica di superamento della differenza verso una più consapevole e operativa uguaglianza sociale. Uno dei pregi del volume è quello di rendere chiaro fin da subito che questo modo di concepire il problema ha subito variazioni molto significative nel corso degli ultimi quarant'anni, sia perché è andato articolandosi il significato di uguaglianza, sia perché il concetto di differenza è parso fecondo per l'analisi e, per così dire, complementare al primo. Si pensi al differente modo in cui guardano all'uguaglianza Rawls e i promotori dell'approccio delle capacità, come Sen e Nussbaum, senza considerare il dibattito che ha visto contrapposti ancora Rawls a Nozick e, più di recente, a G.A. Cohen. Da questo punto di vista, il volume non trascura nessuna delle voci più autorevoli che maggiormente hanno contribuito al graduale cambiamento di paradigma che ha investito la giustizia "sociale" negli ultimi decenni. Non mancano gli utilitaristi, ma nemmeno Dworkin, Walzer, Miller, Roemer, oltre ai già citati Nozick e Rawls. In sostanza, queste voci hanno contribuito a ridefinire il tema della giustizia "distributiva", fortemente centrato inizialmente sull'uguaglianza dei risultati (ricchezza, benessere, ecc.), spingendolo verso un più problematico e aperto concetto di uguaglianza delle opportunità, variamente articolate in termini di status, dignità sociale, stima di sé, benessere e capacità.

La seconda parte del volume costituisce un approfondimento del significato di giustizia "sociale" nel contesto di una società democratica e multiculturale. Vengono registrati gli approcci di Habermas e Taylor nella misura in cui si soffermano sul carattere dialogico e aperto dell'interazione sociale, smascherando, per così dire, la vena individualistica che attraversa gran parte della tradizione liberale. L'enfasi sull'aspetto intersoggettivo dello scambio sociale, e delle pratiche di giustizia che mirano a definire spazi di convivenza per identità complesse e disomogenee, è al centro della riflessione di autori che riprendono il vocabolario hegeliano del riconoscimento (Taylor, Honneth), ma anche di coloro che provano altre strade nel tentativo di salvaguardare una politica della differenza, molto spesso declinata al femminile (Fraser, Young, Butler).

La terza parte, infine, si occupa di render conto di quelle posizioni teoriche che si distaccano del tutto dalla tradizione liberale e ne criticano in particolare l'astrattezza e la fallacia ideologica. La biopolitica e il capitalismo cognitivo si segnalano per il tentativo di smascherare le false illusioni liberali, fondate su un

ReF - Recensioni Filosofiche

dal 1999 è la prima rivista filosofica italiana dedicata esclusivamente alle recensioni di testi di filosofia. ReF non è organo di nessuna istituzione (anche se collabora con alcune di esse); non rappresenta nessun interesse, che non sia quello della ricerca. La rivista è (e deve essere) un organo assolutamente libero che si occupa di filosofia in generale. [\(Guarda l'intervista al Direttore di ReF, sul canale web di RAIEducational\)](#)

Partnership

filosofia.it

Follow by Email

Archivi dal 1999 ad oggi

powered by Google™

Ultime recensioni pubblicate

- [Febbraio 2014 - Numero 86](#)
- [Pievani, Telmo, Anatomia di una rivoluzione. La logica della scoperta scientifica in Darwin](#)
- [D'Onofrio, Giulio, Vera philosophia](#)
- [Failla, Mariannina, Dell'esistenza. Glosse allo scritto kantiano del 1762](#)
- [Cerrato, Francesco, Un secolo di passioni e politica. Hobbes, Descartes, Spinoza](#)

Archivio mensile delle recensioni

Le recensioni più popolari dell'ultimo mese

[Failla, Mariannina, Dell'esistenza. Glosse allo scritto kantiano del 1762](#)

[Alessiato, Elena, Karl Jaspers e la politica. Dalle origini alla questione della colpa](#)

[Lorini, Giuseppe, Passerini](#)

normativismo astratto, per ripartire dai concreti centri di resistenza e produzione di uguaglianza che sono i soggetti viventi, schiacciati sia da relazioni di potere che si traducono in gerarchie sociali, culturali ed economiche, ma che rimangono costantemente aperti alla rivoluzione e al cambiamento. Il primo approccio, la biopolitica, ha le sue radici nell'opera di Foucault, ed ha subito recentemente un contributo decisivo grazie all'opera di Hardt e Negri. Il secondo approccio, il cosiddetto capitalismo cognitivo, registra i cambiamenti occorsi al sistema capitalistico nella fluida società contemporanea grazie alla dematerializzazione del lavoro e all'accresciuto peso della conoscenza.

Il volume si segnala per il linguaggio accessibile, la ricchezza dei riferimenti bibliografici, la chiarezza, che non viene mai sacrificata all'analisi, e l'uso costante della citazione, che spinge il lettore a familiarizzare con il linguaggio proprio dei diversi approcci. Per questo, e per l'originalità dell'impianto complessivo, il testo si discosta assai dal genere, a volte un po' banalizzante, dell'introduzione, per assumere le sembianze del saggio e della ricostruzione meticolosa e ragionata.

Indice

Introduzione

Parte I. Uguaglianza e giustizia

1. L'utilitarismo
2. John Rawls
3. Libertarismo
4. Uguaglianza, sorte, responsabilità
5. L'approccio delle capacità
6. Uguaglianza complessa

Parte II. Giustizia, differenza e uguaglianza democratica

7. Habermas: giustizia e uguaglianza nella prassi argomentativa
8. Taylor: autenticità e cultura
9. Susan Moller Okin: femminismo e multiculturalismo
10. Axel Honneth: società capitalista e riconoscimento
11. Nancy Fraser
12. Iris Marion Young
13. Judith Butler
14. Etica della cura, autonomia, dipendenza e disabilità

Parte III. Oltre le teorie della giustizia

15. Biopolitica e società democratica
16. Lavoro e differenza. Il paradigma del capitalismo cognitivo

Bibliografia

Indice dei nomi

Publicato da Marco Storni a 09:00

 Consiglialo su Google

Etichette: [Brunella Casalini](#), [filosofia morale](#), [filosofia politica](#), [Firenze University Press](#), [Lorenzo Cini](#)

Nessun commento:

[Posta un commento](#)

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Glazel, Lorenzo (a cura di),
Filosofie della norma

Le recensioni più popolari di sempre

Marraffa, Massimo,
Paternoster, Alfredo,
Scienze cognitive.
Un'introduzione filosofica

Sandel, Michael J., *Quello che i soldi non possono comprare. I limiti morali del mercato*

Seminario di studi benjaminiani (a cura di), *Le vie della distruzione. A partire da Il carattere distruttivo di Walter Benjamin*

Scruton, Roger, *La bellezza. Ragione ed esperienza estetica*

Mancuso, Vito, *Io e Dio. Una guida dei perplessi*

Autori

Antonio Cimino
Antonio Tursi

Maria Fabiani Carla

Bazzani Fabio

Francesco Giacomantonio

Jonas Hans